

(Esame dell'articolo 5 - A.C. 7451)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7451 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

EUGENIO DUCA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Chincarini 5.2 e 5.16. Ricordo che i restanti emendamenti presentati dall'onorevole Chincarini sono stati ritirati.

Per quanto riguarda l'emendamento Burlando 5.1, avevo manifestato inizialmente l'intenzione di invitare i presentatori al ritiro del loro emendamento, anche sulla base della decisione assunta dalla Commissione bilancio. Tuttavia, a seguito di un approfondimento compiuto dal Governo e, in particolare, dal Ministero delle finanze, si è verificato che questa norma interpretativa non determina aggravii di spesa o minori entrate per lo Stato. Di conseguenza, il parere della Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello della Commissione.

In particolare, con riferimento all'emendamento Burlando 5.1, il Governo, confortato dal parere espresso dal Ministero delle finanze, conferma che si tratta di una norma di natura interpretativa che non determina minori entrate.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Chincarini 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Siamo in sede di votazione, Presidente!

MAURO GUERRA. Presidente, chiedo la votazione nominale elettronica (*Applausi polemici dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*).

TEODORO BUONTEMPO. Vergogna!

GIACOMO BAIAMONTE. Tu eri quello che voleva portare avanti l'iter del provvedimento!

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Guerra. Allora possiamo prendere atto della situazione e rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

TEODORO BUONTEMPO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, anzitutto va rilevato, affinché rimanga a verbale, che il collega Guerra dei DS ha chiesto la votazione nominale elettronica per impedire che venga approvato questo provvedimento. Comunque sia, onorevole Presidente, a mio avviso, lei era già in fase di votazione dell'emendamento e, pertanto, non doveva dare la parola se non dopo il voto. Mi dispiace, ma ancora una volta lei ha compiuto un errore.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi...

ELIO VITO. Dobbiamo votare, Presidente! Se mancherà il numero legale, rinverremo il dibattito.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, se lei vuole, possiamo anche procedere alla votazione, ma a me sembrerebbe abbastanza assurdo.

PAOLO BECCHETTI. Anche a noi.

PRESIDENTE. Potevamo semplicemente prendere atto della situazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Un attimo, Presidente, dobbiamo prendere le schede.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, rinvio la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta, dal momento che era previsto che comunque i nostri lavori sarebbero terminati alle 21.

Volevo chiarire all'onorevole Buontempo che sono andato a rileggermi il resoconto stenografico dal quale, effettivamente, risulta che io ho detto « la Camera non è in numero legale » nel momento della contestazione. È quindi sicuro che vi è stato un mio errore nel momento in cui ho detto all'onorevole Vito di non aver pronunciato quelle parole. Tuttavia, ci tengo anche a precisare che non mi sembra affatto che la situazione sia decisiva poiché era ovvio che io avessi comunque implicitamente dichiarato la mancanza del numero legale, nel momento in cui ho chiesto ai colleghi se avevano votato tutti e nel momento in cui avevo detto ai colleghi Delbono e Maselli che la loro segnalazione non era sufficiente a « maturare » il numero legale. Quindi, è sicuro che implicitamente questo l'avevo detto. Risulta che l'ho detto anche esplicitamente, ma è anche assolutamente ovvio che, proprio nel momento in cui implicitamente ed esplicitamente io ho rilevato la mancanza del numero legale, i colleghi hanno conseguentemente fatto rilevare la loro presenza in aula, in assenza del voto.

PAOLO BECCHETTI. Presidente, lasci perdere gli averbi!

PRESIDENTE. A questo punto, quanto affermato dall'onorevole Buontempo, secondo il quale, avendo io già dichiarato la mancanza del numero legale, non avrei potuto rivedere la situazione, non è a mio avviso giusto perché, proprio in presenza di una segnalazione di questo tipo, avevo il dovere di rivalutare la situazione.

GIULIO CONTI. Sei figlio di un Dio minore!

PRESIDENTE. In ogni caso, questo era quanto volevo specificare. Rimane il fatto che chiedo scusa per l'imprecisione dichiarata.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

EUGENIO RICCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUGENIO RICCIO. Signor Presidente, ho chiesto la parola solo per pregare la Presidenza di sollecitare la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 4-31447, che evidenzia un caso clamoroso di denegata giustizia portato all'esame della Corte europea per i diritti dell'uomo. Un caso che ha già indotto il diretto interessato, il signor Michele Lombardi, a clamorose manifestazioni di protesta, anche davanti a questa Camera.

Ciò nondimeno sono passati oltre quattro mesi da quando quell'interrogazione è stata presentata, senza avere risposta. Un ulteriore ritardo porterebbe molto probabilmente ad altre manifestazioni di protesta, non certamente commendevoli per le istituzioni.

GIOVANNI SAONARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI SAONARA. Ho chiesto la parola solo per chiedere alla Presidenza di sollecitare la risposta del Governo alle

seguenti interpellanze: la prima sul credito sportivo; la n. 2-02317 sulla situazione in Mozambico; la n. 2-02515 riguardante norme per il disinquinamento della laguna di Venezia; la n. 2-02569 sui trasporti all'interno sempre della regione Veneto; la n. 2-02603 e la n. 2-02645 relative entrambe a programmi europei contro la tratta delle persone.

PRESIDENTE. Assicuro i colleghi che solleciterò il Governo nel senso da loro auspicato.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato stabilito che, in ordine al dibattito su interpellanze relative alla vicenda dell'impiego di armi ad uranio impoverito, previsto per domani alle ore 8,30, la ripresa televisiva diretta avrà inizio alle ore 11 con l'intervento del ministro della difesa per quindici minuti. Seguiranno gli interventi, in ordine crescente, di un rappresentante per ciascuna delle componenti politiche del gruppo misto (due minuti per ciascuna componente; tre minuti per le componenti del CCD, di Rifondazione comunista e dei Verdi) e di un rappresentante per gruppo (otto minuti ciascuno).

È stato altresì stabilito di prevedere per lunedì 29 gennaio la discussione sulle linee generali del disegno di legge 1983 ed abbinate « Modifiche al codice della strada ». Il seguito dell'esame avrà luogo a partire da martedì 30 gennaio (l'organizzazione dei relativi tempi di esame sarà pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna).

Le votazioni per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti avranno luogo, orientativamente, nella prima settimana di febbraio.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza le seguenti petizioni, che saranno trasmesse alle sottoindicate Commissioni:

Enrico Panini, da Roma, e numerosi altri cittadini, chiedono la riforma degli organi collegiali della scuola (*n. 1793 - alla VII Commissione*);

Giovanni Cardella, da San Severo (Foggia) e Domenico e Alfonso Masselli, da Apricena (Foggia), chiedono l'istituzione della provincia dell'Alto Tavoliere con capoluogo in San Severo (*n. 1794 - alla I Commissione*);

Carla Forcolin, da Venezia, e numerosissimi altri cittadini, chiedono modifiche alla legge n. 183, del 1984, in materia di adozioni (*n. 1795 - alla II Commissione*);

Claudia Semenza, da Milano, e numerosi altri cittadini, chiedono l'adozione di iniziative per il disarmo e per trasformare le spese per gli armamenti in spese per la pace (*n. 1796 - alla IV Commissione*);

Filippo Saltamartini, da Roma, chiede modifiche al disegno di legge n. 7490, in materia di personale delle Forze armate e di polizia (*n. 1797 - alla IV Commissione*);

Jole Ottazzi, da Genova, ed altri cittadini, chiedono il superamento del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa (*n. 1798 - alla V Commissione*);

Franco Ceci, da Roma, chiede l'adozione di provvedimenti per la disciplina delle affissioni a tutela del decoro della città (*n. 1799 - alla VIII Commissione*);

Mariano Fontana, da Genova, chiede la riduzione delle pensioni di importo più elevato e l'aumento delle pensioni minime (*n. 1800 - alla XI Commissione*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 18 gennaio 2001, alle 8,30:

1. — Interpellanze ed interrogazioni sull'impiego di armi ad uranio impoverito.

(ore 15)

2. — Interpellanze urgenti.

La seduta termina alle 20,55.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 15 gennaio 2001, nell'intervento del deputato Occhipinti, a pagina 16, prima colonna,

alla riga trentaquattresima, le parole « in esame » si intendono sostituite dalla parola: « esaminato »;

alle righe trentaseiesima e trentasettesima, le parole « di cui si è discusso in precedenza » si intendono sostituite dalle parole « da esaminare ».

**ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME
DEL DISEGNO DI LEGGE INSERITO IN CALENDARIO**

**DDL 1983 ED ABB. — MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA
(TEMPO COMPLESSIVO: 18 ORE)**

DISCUSSIONE GENERALE: 9 ORE E 5 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Relatore	20 minuti
Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 25 minuti (con il limite massimo di 16 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore e 50 minuti
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>1 ora e 16 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>1 ora e 7 minuti</i>
<i>Popolari e democratici-l'Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>50 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>31 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
Gruppo Misto	1 ora
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>12 minuti</i>
<i>Verdi</i>	<i>11 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>5 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>3 minuti</i>

SEGUITO ESAME: 8 ORE E 55 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Relatore	20 minuti
Governo	20 minuti
Richiami al regolamento	10 minuti
Tempi tecnici	50 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 15 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore
<i>Democratici di sinistra-l'Ulivo</i>	<i>53 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>1 ora e 4 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>58 minuti</i>
<i>Popolari e democratici-l'Ulivo</i>	<i>28 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>43 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>18 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo Misto	1 ora
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>12 minuti</i>
<i>Verdi</i>	<i>11 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>10 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>5 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>5 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>3 minuti</i>

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 23.